

Periodico ufficiale dell'ANBIMA Piemonte APS

Anno LXI- numero 1/2026

# Piemonte Musicale



**anbima**  
Piemonte APS

**DOPO 60 ANNI IL PIEMONTE MUSICALE  
DIVENTA DIGITALE**



Eventi  
Normative  
Informazioni  
Tessere  
News  
Iscrizioni

# Lo sai che c'è l'app?



## Per bande e Majorettes.

L'app gratuita di ANBIMA APS per essere **sempre informati** in tempo reale degli avvenimenti, iniziative, manifestazioni e delle normative attinenti al settore.

Aggiornamenti e notizie di carattere **nazionale** e **regionale** secondo la sede della tua associazione.

**Troverai anche  
la tua tessera ANBIMA APS**



**Dai un'occhiata!**

**anbima** APS  
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

**Piemonte Musicale**

Periodico ufficiale  
dell'ANBIMA Piemonte

Anno LXI - Numero 1

Direttore Responsabile:  
Manuela FORNASIERO

Redazione:  
Ezio AUDANO  
Osvaldo BOGGIONE  
Lia CHILÀ  
Valerio SEMPREVIVO  
Pierfranco SIGNETTO  
Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:  
Arianna BARBERO  
Alessandro BOETTO  
Federica COLOMBO  
Bruno COSTA LAIA  
Denise CUBEDA  
Claudio GIOVALE  
Andrea ROLANDO

In copertina  
foto di Serena GAGNOR

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:  
corso Machiavelli, 24  
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella  
N. 127 del 5 aprile 1966

- 4** Piemonte Musicale: dopo 60 anni la nostra storia diventa digitale di Ezio Audano
- 5** Terzo Settore: dal 2026 nuova stagione per il non profit di Alessandro Spezzano
- 6** Eletto il nuovo Consiglio ANBIMA Piemonte di Alessandro Boetto
- 10** L'importanza delle Bande Senior: riflessioni sulla mia esperienza con quella di ANBIMA VCO di Valerio Semprevivo
- 14** Casa Editrice M. Boario: cento anni d'amore per la musica per banda
- 16** "In Partenza!" di Andrea Rolando Presentazione del brano vincitore del Concorso Boario
- 20** Il Congresso Interprovinciale Alessandria - Asti conclude la stagione dei Congressi piemontesi
- 21** APS o non APS? RUNTS o non RUNTS?
- 22** Dal Piemonte alla Sicilia per ricevere un premio prestigioso di Federica Colombo
- 24** I Progetti di Musica d'Insieme di ANBIMA Torino: +30 e BanG TO in concerto di Alessandro Boetto
- 27** 170 anni di musica per la Società Filarmonica Borgonese di Claudio Giovale
- 30** 2025: un anno di musica, emozioni e memoria per il Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale di Denise Cubeda
- 32** Addio a Giuseppe Barbero, anima e cuore de "La Cavagliese" di Arianna Barbero
- 34** La Filarmonica Favriese ricorda Giuseppe Lanzavecchia, storico e carismatico musicista di Bruno Costa Laia

## Piemonte Musicale: dopo 60 anni la nostra storia diventa digitale

## Terzo Settore: dal 2026 nuova stagione per il non profit

Per oltre sessant'anni Piemonte Musicale ha raccontato la vita delle bande e delle realtà culturali piemontesi attraverso le sue pagine stampate.

È stata un punto di riferimento, un archivio vivente e un ponte tra generazioni.

Oggi quel patrimonio non si interrompe: evolve. Il passaggio dal formato cartaceo a quello digitale nasce dalla volontà di rendere la rivista più accessibile, sostenibile e vicina alle modalità con cui la nostra comunità, le nostre associazioni, i nostri associati si informano e dialogano.

Tre motivazioni guidano questa scelta.

### **Maggiore accessibilità.**

La versione digitale permette una diffusione immediata e capillare: ogni socio, musicista, dirigente, maestro, insegnante o appassionato potrà consultare la rivista da qualunque dispositivo, senza tempi di attesa e senza limiti geografici. I contenuti saranno più ricchi, aggiornati e facilmente condivisibili e le uscite della rivista potranno incrementare la loro frequenza.

Inoltre, per la sua consultazione, non sarà più necessario sottoscrivere un abbonamento, rendendo il patrimonio culturale generato dalle nostre associazioni fruibile a tutti quanti nutrono la passione e sono interessati verso la musica bandistica e popolare.

### **Sostenibilità economica e ambientale.**

La stampa e la distribuzione comportano costi sempre più elevati e un impatto ambientale significativo. Passare al digitale significa investire in un modello più leggero, attuale e responsabile, liberando risorse da dedicare ad attività formative, progettuali e artistiche.

### **Valorizzazione del patrimonio culturale.**

La nuova versione digitale offrirà strumenti che il cartaceo non può garantire: archivi consultabili, contenuti multimediali, gallerie fotografiche, video, approfondimenti dinamici.

Il passato della nostra rivista sarà preservato e reso ancora più fruibile, mentre il futuro potrà essere raccontato con un linguaggio più moderno.

Il formato cambia, ma la nostra missione resta la stessa: raccontare il mondo bandistico piemontese, promuovere la musica come bene comune, dare voce a chi la fa vivere ogni giorno. Piemonte Musicale entra in una nuova fase della sua storia con lo stesso spirito che l'ha sempre guidata: crescere insieme alla comunità ANBIMA e continuare a essere un punto di riferimento per la cultura musicale del territorio.

Cav. Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte APS



Dal 1° gennaio 2026 la riforma fiscale del Terzo Settore è entrata in vigore, segnando un passaggio decisivo per migliaia di associazioni italiane. Dopo anni di incertezza normativa, il nuovo assetto promette maggiore stabilità, trasparenza e strumenti più efficaci per sostenere l'attività degli Enti del Terzo Settore (ETS). A fare chiarezza è arrivata anche la Circolare n. 1/2026 dell'Agenzia delle Entrate, pubblicata soltanto nel mese di febbraio, che definisce gli aspetti applicativi della riforma.

Tra le novità più rilevanti si evidenzia la ridefinizione ai fini del calcolo dell'IRES delle attività non commerciali e l'introduzione dei nuovi regimi forfettari ex art. 80 e 86 del Codice del Terzo Settore.

Le associazioni non iscritte al RUNTS con P.IVA perdono invece la possibilità di applicare il regime forfettario ex L. 398/1991, con un significativo aumento degli adempimenti.

Un segnale del legislatore chiaro volto a prediligere gli ETS rispetto agli altri enti non profit in virtù delle garanzie di correttezza e trasparenza di rendicontazione che tali enti sono in grado di fornire agli stakeholders pubblici e privati.

Ma accanto ai numerosi passi avanti, restano ancora nodi da sciogliere come, ad esempio, gli strumenti di finanza sociale per gli ETS (come il social bonus) che dovrebbero fornire a questi enti degli importanti strumenti di sostegno economico.

Attualmente le principali misure di sostegno economico per gli ETS sono rappresentate, oltre che dalle agevolazioni a livello di tassazione di cui si è già detto, dalla possibilità di accedere al 5x1000 e dalle detrazioni sulle donazioni, misure che però restano ancora poco utilizzate, soprattutto a causa di una scarsa informazione. Una tendenza, questa, confermata anche dalle indagini condotte da Fondazione Terzjus e da Italia non profit che tuttavia hanno registrato comunque un incremento delle donazioni così come del numero dei contribuenti attivi. L'indagine ha evidenziato inoltre un altro dato significativo: sei italiani su dieci non esprimono in dichiarazione dei redditi una preferenza per la destinazione del 5x1000; questo elemento deve essere tenuto in considerazione dagli ETS che, attraverso adeguate campagne promozionali, potrebbero ottenere preferenze e così beneficiare maggiormente del 5x1000.

Intanto, sul territorio piemontese, gli Hub territoriali di consulenza fiscale di ANBIMA Piemonte APS si preparano a organizzare incontri formativi dedicati alle bande musicali associate sui temi trattati dalla Circolare n. 1/2026 dell'Agenzia delle Entrate. Saranno momenti di confronto per orientarsi nel nuovo quadro fiscale, sciogliere dubbi operativi e accompagnare le unità di base nell'applicazione della normativa.

La riforma fiscale apre dunque una fase cruciale: tra opportunità già attive, ritardi da colmare e nuovi strumenti in arrivo, il Terzo Settore affronta una stagione di trasformazione destinata a incidere sulla capacità delle realtà non profit di essere più solide, trasparenti e radicate nelle proprie comunità.

Avv. Alessandro Spezzano

Segretario Regionale  
ANBIMA Piemonte APS

### **ERRATA CORRIGE:**

L'analisi del brano "Preludio e Fuga" di Pietro Damiani, pubblicata sul Numero 2/2025 di PIEMONTE MUSICALE, è stata realizzata dal Maestro SIMONE EMILIANO PASCULLI. La Redazione si scusa con l'autore dell'analisi per non aver citato il suo nome nell'articolo.

## Eletto il nuovo Consiglio ANBIMA Piemonte

La fine di un percorso corrisponde sempre all'inizio di un nuovo cammino che, appena intrapreso, non si sa mai dove condurrà. E questa affermazione vale per diversi momenti della vita di ognuno di noi e sotto vari punti di vista. Così come vale anche per la vita delle organizzazioni e delle associazioni che, come ANBIMA dimostra, sopravvivono e si adattano ai vari cambiamenti della società da decenni ormai. Il 2026 segna, per ANBIMA Piemonte, la fine di un mandato e l'inizio di un nuovo percorso intrapreso con il Congresso Regionale di sabato 24 gennaio scorso quando, presso la Casa Carità Arti e Mestieri di Torino, tutti i rappresentanti delle Unità di Base associate ad ANBIMA si sono ritrovati per esprimere il proprio voto ed eleggere il nuovo Consiglio Regionale ANBIMA Piemonte.

Il consiglio uscente, come tutti i consigli provinciali rieletti a fine 2025, arriva da un mandato ben più lungo del normale per degli slittamenti nelle elezioni, regionali e nazionali dei vertici ANBIMA, dovuti anche alla pandemia da Covid-19 che, ormai sei anni orsono, aveva interrotto le nostre attività du-



rante il periodo di rinnovo delle cariche associative. In questo mandato molte attività sono state realizzate e, come ha evidenziato Ezio Audano, Presidente Regionale ANBIMA Piemonte uscente ed attuale Vice Presidente Nazionale ANBIMA, molte altre sono state progettate e realizzate dalle varie ANBIMA provinciali.

A livello nazionale, il Piemonte è una delle regioni con il maggior numero di associati che svolge un'ottima attività sia in termini quantitativi che qualitativi.

Dalle formazioni giovanili, attive in tutte le province, passando per la nascita di alcune formazioni over 30 – dedicate ai musicisti delle varie province che hanno compiuto almeno 30 anni di età – passando per moltissime masterclass, percorsi formativi ed attività dedicate alla formazione a tutto tondo degli associati.

Durante questo mandato è stato anche realizzato *"Fiat, amore e percussioni"*, supporto informatico fornito a ogni singola banda in grado di essere un importante punto di partenza per una migliore conoscenza degli strumenti musicali e un valido aiuto nella presentazione, magari presso le varie scuole del territorio, dell'attività dalla banda nel suo insieme.

Il tutto con l'attività regionale della Banda Musicale Giovanile del Piemonte che, come le formazioni provinciali, raccoglie i giovani fino a 28 anni di età che si trovano per migliorarsi e per portare a conclusione dei progetti musicali importanti. La crescita musicale del singolo non è semplicemente, per ANBIMA, una mera attività fine a sé stessa ma è un miglioramento riflesso delle bande in cui questi giovani partecipano.

Non avrebbe senso, per ANBIMA, far migliorare dei giovani che, solo per il proprio tornaconto personale, non portassero beneficio anche nelle rispettive bande di appartenenza.

Tutti i progetti sopra elencati sono, per le strutture regionali e per tutte le strutture provinciali, molto impegnativi sia in termini finanziari che organizzativi richiedendo numerose risorse da investire e da dedicare a ogni singolo progetto.

Questo mandato ha anche visto la realizzazione di

due importanti eventi nella nostra regione: la Festa Nazionale di Santa Cecilia nel 2023 e la Festa per il 70° Anniversario di Fondazione di ANBIMA nel 2025. Santa Cecilia è la patrona dei musicisti e tutti la noi la festeggiamo, tra novembre e dicembre, dedicandole dei concerti e delle attività a cui tutti teniamo particolarmente. Anche ANBIMA Nazionale dedica a Santa Cecilia una festa che, da qualche anno a questa parte, viene tenuta in varie zone dell'Italia viaggiando da una regione all'altra.

Il 25 novembre 2023 la Festa Nazionale di Santa Cecilia ha visto le strade di Torino essere prese d'assalto da centinaia di musicisti provenienti da tutte le bande della regione. Oltre 1.200 musicisti, accompagnati dalle majorettes e dai labari delle formazioni partecipanti, hanno suonato per Via Roma, Piazza San Carlo e Piazza Castello per concludere la sfilata davanti al Duomo di Torino.

La Messa, celebrata dal Cardinal Repole ed allietata dalle note della Rappresentativa Provinciale Giovanile ANBIMA Torino, è stata la conclusione del pomeriggio che ha dato solo il tempo ai partecipanti di riprendersi per poter godere al meglio del concerto, presso l'Auditorium RAI, della Banda Musicale Giovanile del Piemonte.

Il 21 giugno 2025, invece, a Cuneo si è celebrata la festa per il 70° Anniversario di fondazione di ANBIMA con una sfilata per il centro storico di Cuneo di centinaia e centinaia di musicisti e majorettes provenienti, anche in questo caso, da tutte le formazioni della regione.

La giornata si è conclusa, in Piazza Virginio, con un concerto della Banda Musicale Giovanile del Piemonte dopo una sfilata, per le strade del centro città, che ha visto una partecipazione molto simile a quella riscontrata per la Santa Cecilia Nazionale. In questi anni dobbiamo anche ricordare tutta l'attività riguardante la riforma del Terzo Settore entrata quasi pienamente in vigore. Da subito ANBIMA ha incentivato le proprie Unità di Base ad iscriversi al RUNTS diventando APS per sfruttare al meglio tutte le possibilità fornite dalla legge 117/17 che ha formulato il Codice del Terzo Settore. Moltissimi incontri sono stati realizzati in tutto il territorio nazionale e numerosi incontri sono stati anche fatti in Piemonte spalmati su tutte le province della regione. Sono stati anche attivati gli Hub Territoriali di supporto alle strutture provinciali a cui ogni associazione iscritta può rivolgersi in merito a questioni e dubbi inerenti al Terzo Settore. E sebbene vi siano ancora alcune formazioni che non hanno effettuato il passaggio ad APS, e che quindi non aderiscono al RUNTS, la maggioranza delle realtà associate hanno iniziato, grazie anche all'aiuto di ANBIMA, ad usufruire dei vantaggi forniti dalla riforma stessa. Verso la fine del 2025 tutte le province ANBIMA

hanno rinnovato i propri Consigli e sabato 24 gennaio scorso è stata l'occasione del rinnovo delle cariche regionali.

In apertura del Congresso Regionale alcuni interventi hanno evidenziato punti importanti dell'attività di ANBIMA e non solo. Per la Regione Piemonte Gianna Pentenero ha voluto sottolineare come le bande, e per estensione ANBIMA, siano importanti per la crescita culturale del nostro paese e per il gran



Per vedere il filmato:

<https://youtu.be/q0GHM-CH2BM>



numero di nuovi allievi che vengono indirizzati alla musica e alla pratica strumentale.

Angelo Canale Clapetto, Sindaco di Quincinetto (TO), ha invece spiegato come il suo comune, in collaborazione con ANBIMA, abbia intrapreso la lunga strada che potrebbe portare a far riconoscere le realtà bandistiche quale patrimonio immateriale dell'UNESCO. Anche Giacomo Spiller – Presidente ARBAGA – ed Ettore Galvani – Presidente ACP e Presidente Nazionale FENIARCO – hanno sottolineato l'importanza del tessuto sociale formato da tutte le realtà associate in grado di coprire capillarmente la totalità del territorio regionale. La sola collaborazione fra le tre realtà in cui è frammentato il comparto musicale regionale permetterà un futuro proficuo per le stesse associazioni di categoria e per le varie realtà associate.

Le elezioni hanno quindi portato alla riconferma quale Presidente ANBIMA Piemonte di Ezio Audano con al suo fianco Osvaldo Boggione in veste di Vice Presidente e Alessandro Spezzano in qualità

di Segretario Regionale.

I Consiglieri regionali così eletti, delle varie province, sono: Stefano Carosso e Sergio Bonelli per Asti – Alessandria, Massimo Folli e Irene Mosca per Biella, Maria Rosa Monchiero, Matteo Battaglino, Michele Bongioanni e Alice Panero per Cuneo, Massimo Bozzotto, Angelo Ruspa e Renzo Raggio per Novara – Vercelli, Antonella Rosa, James Longo e Rosanna Scheber per il Verbano – Cusio – Ossola e Pierfranco Signetto, Carlo Campobenedetto, Alessandro Boetto, Roberto Bonifetto, Luca Bronzino, Lia Chilà, Livio Dematteis, Manuela Fornasiero, Aurora Intravartolo, Linda Negro, Mariarosa Olivetti e Jasmine Riva per Torino.

I più attenti avranno notato l'assenza di Giorgio Mantica fra i nomi degli eletti. Dopo un'accurata valutazione, Giorgio ha deciso di lasciare la carica di Segretario Regionale e di non ripresentarsi alle recenti elezioni. Sarebbe troppo lungo elencare qui tutte le attività fatte da Giorgio in questi mandati per ANBIMA ma a lui va l'immensa riconoscenza, da parte di tutto il Consiglio Regionale e di tutte le Unità di Base associate, per quanto si sia speso nel tempo per le realtà della nostra regione.

Adesso il prossimo passo sarà quello di rinnovare la Presidenza ed il Consiglio Nazionale con le elezioni che si terranno a Pisa il 17 e 18 ottobre prossimi per il rinnovo delle varie cariche associative.

Il tema del Congresso Nazionale – **Fare insieme, Saper fare, Far sapere, Saper far sapere** – sebbene possa sembrare un titolo criptico ed enigmatico è in realtà l'essenza di quello che si cercherà di fare, e che da anni si cerca di realizzare, per il prossimo mandato.

Alessandro Boetto



La nota . . . pungente!!!

LA... PODIOMIELITE



La PODIOMIELITE è una malattia che può affliggere soggetti che si dedicano alla direzione di bande musicali, cori ed orchestre.

Insorge a causa della frustrazione che il soggetto subisce quando, nella convinzione di essere supremo ed ineguagliabile, prende atto che esistono altre persone che hanno saputo raggiungere prestigiosi obiettivi dimostrando di avere competenze, attitudini ed abilità superiori alle proprie.

Si manifesta attraverso atti tendenti a denigrare l'opera svolta con successo da altri soggetti che hanno ricoperto un ruolo al quale l'affetto da podiomielite si riteneva il destinato e/o istituzioni che, nell'atto della realizzazione, non hanno ritenuto di coinvolgerlo.

Nei casi più gravi dell'affezione può anche trasformarsi in schizopodia e può essere contagiosa.

Florentiner



TEATRO  
**CONCORDIA**  
VENARIAREALE

**ANBIMA Piemonte APS** ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra** di Venaria Reale (TO) una convenzione che consente ai tesserati ANBIMA APS di accedere agli

spettacoli della stagione teatrale 2026 del Teatro Concordia con un biglietto scontato come previsto dal regolamento interno della biglietteria del teatro. La percentuale di sconto (solo indicativamente prevista di circa il 20%) può variare in relazione alla tipologia di spettacoli e agli obblighi contrattuali con le diverse compagnie e con la SIAE.

Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA APS dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento di riconoscimento. Medesima agevolazione potrà essere garantita anche ad un membro della propria famiglia (es. coniuge o figli). Sono esclusi da qualsiasi forma di scontistica i concerti, gli spettacoli della rassegna Favole a merenda, il Concerto Gospel, gli spettacoli di danza, gli spettacoli di circo contemporaneo e quelli in cui, per ragioni contrattuali, non è possibile applicare l'agevolazione e che avranno indicazioni specifiche in merito sul sito del Teatro Concordia o presso la biglietteria ufficiale

## L'importanza delle Bande Senior: riflessioni sulla mia esperienza con quella di ANBIMA VCO

Da qualche anno a questa parte ANBIMA Piemonte ha deciso di affiancare al progetto "Giovaninbanda", che da quindici anni sta permettendo a tanti giovani delle nostre bande di fare delle esperienze formative stimolanti, anche un progetto rivolto agli over 30, per dare la possibilità a questa ampia fascia di età di avere delle opportunità di formazione, di fare esperienze con direttori ospiti ed affrontare repertori che talvolta non vengono eseguiti nelle bande di origine. E così, le cosiddette "Bande Senior" hanno visto via via la luce nelle province di Torino, Cuneo e Verbano-Cusio-Ossola, grazie alla sensibilità e all'impegno delle rispettive dirigenze provinciali. Per quanto riguarda la provincia metropolitana vi sono state quattro edizioni tenutesi, rispettivamente, a Rivarolo (2022), Bruzolo (2023), Venaria Reale (2024-2025) e Pinerolo (2025-2026) con i direttori Paolo Belloli e Rafael Garrigos, edizioni che hanno visto la partecipazione di un nutrito numero di strumentisti (ottantacinque nell'ultima edizione). Nella provincia "Granda" si sono svolte due edizioni entrambe tenutesi a Bra in collaborazione con la banda musicale cittadina che hanno visto la partecipazione di oltre una cinquantina di strumentisti nella prima edizione del 2022 e di una quarantina nella seconda tenutasi nel 2024. I

direttori ospiti sono stati, rispettivamente, Lorenzo Pusceddu e Maurizio Managò.

Tre invece le edizioni organizzate nel VCO (2024-2025-2026) mediamente frequentate da circa una quarantina di strumentisti che hanno tenuto le sessioni di prova presso la sede della Filarmonica di Villadossola, mentre i concerti finali si sono tenuti a Domodossola, Cannobio e Pieve Vergonte. Nel primo biennio a preparare la formazione è stato chiamato il M° Franco Arrigoni mentre, per l'edizione appena tenutasi, il sottoscritto.

Mi permetto, quindi, di scrivere alcune riflessioni sull'esperienza in generale ed in particolare sulle motivazioni che mi hanno spinto a redigere il programma del concerto finale.

Innanzitutto mi sia consentito rivolgere alla dirigenza ANBIMA VCO ed in particolare alla presidente Antonella Rosa ed al vicepresidente James Longo, un sentito ringraziamento per avermi voluto come docente e direttore in questa bella realtà musicale. Inoltre lasciatemi dire che è stata un'esperienza musicale ed umana fantastica, che mi ha arricchito sotto tutti i punti vista. Due fine settimana di intenso lavoro, rispettivamente collocati a fine gennaio e fine febbraio, tese a costruire un programma non facile, poco usuale e con una chiara impronta

didattica. Vediamolo nel dettaglio. Intanto il titolo del programma "Tra Occidente e Oriente" dà già l'idea di un viaggio musicale a zig zag, costruito su due brani legati al Piemonte, due al Giappone e due agli Stati Uniti. Per quanto riguarda i due brani espressione della nostra regione, la scelta è caduta dapprima sulla mia trascrizione della "Gran Marcia op. 141" del compositore mio concittadino Giuseppe Antonio Unia il quale, in qualità di pianista di Corte di Casa Savoia, scrisse questa composizione in onore della proclamazione a Re d'Italia di Vittorio Emanuele II. Si tratta di una marcia "sui generis", almeno sotto l'aspetto formale, ma molto adatta per aprire il concerto. Le sue sonorità piene accanto a momenti più lirici, hanno dato la possibilità di lavorare soprattutto sulle articolazioni. Il secondo brano scelto è stato "Landscapes" del compositore torinese Massimo Sanfilippo (brano, la cui analisi, è stata presentata su un numero di Piemonte Musicale). Articolato in tre movimenti, di cui i primi due basati su canti popolari piemontesi, risulta molto adatto per lavorare sugli equilibri, vista la sovrapposizione di frammenti di tema legati ed altri articolati e la necessità di far emergere quello che veramente si deve sentire in un dato momento. I due brani legati al Giappone sono in realtà la visione di quella cultura da parte di due compositori estranei ad essa. "Abutsu-bo" di Enrico Tiso, ad esempio, e sì, ispirato alla figura dell'imperatore giapponese, ma il materiale tematico, seppur prevalentemente pentatonico, è tutto frutto del compositore lombardo. Di difficoltà accessibile alla stragrande maggioranza delle bande, la composizione presenta, tra l'altro un fugato, che ben si presta a rendere consapevoli gli strumentisti del livello di importanza della loro parte in un dato momento e di conseguenza adeguare l'intensità del suono, al di là dell'indicazione dinamica scritta. "A Vision of Majesty" nasce nella testa del compositore statunitense James Swearingen come una suggestione



in seguito ad un suo soggiorno in Giappone, ed in particolare, alla vista del monte Fuji. Il brano contiene gli stilemi tipici del compositore, ma i ripetuti cambi di tempo e le numerose variazioni agogiche, obbligano gli strumentisti a seguire con particolare attenzione il direttore. Infine i due brani legati agli



Stati Uniti, accomunati dal fatto che il materiale tematico utilizzato proviene da canti popolari o dei nativi americani o dei coloni europei. Alla prima specie appartiene "Wounded Knee" del compositore marchigiano Luciano Feliciani. L'autore presenta il tema in 7/8 (2+2+3, un tempo poco usuale), mentre nella seconda parte la poliritmia la fa da padrona con diverse linee melodiche sovrapposte con accenti metrici diversi. La parte finale ha un'indicazione metronomica piuttosto lenta (45 bpm), fatto che richiede una grande concentrazione. "Cajun folk songs" del compositore statunitense Frank Ticheli è risultato senz'altro il brano più ostico. Le ragioni sono legate soprattutto alla complessità metrica del secondo movimento "Belle". Intanto l'indicazione metrica 5/4 a fronte di una melodia e di un accompagnamento chiaramente improntato ad un 3+3+2+2, ma le difficoltà maggiori si incontrano soprattutto nella parte centrale con cambiamenti metrici ad ogni battuta e lo spezzettamento del tema tra le varie sezioni della banda, modalità di scrittura tipica del compositore.

Ovviamente tutti i direttori che sono stati chiamati a dirigere le Bande Senior hanno impostato il programma con queste caratteristiche, perché l'idea di fondo è pensare a questo evento come una sorta di laboratorio, senza dimenticare però, anche l'aspetto socializzante. L'auspicio è che questa opportunità per gli strumentisti più maturi si consolidi e si estenda anche alle altre province della regione.

Valerio Semprevivo

Coordinatore del Gruppo di Lavoro Tematico  
Bande di ANBIMA Piemonte APS

### Le impressioni di un partecipante alla Banda Senior VCO

Ho iniziato fin da ragazzo a suonare il flicorno baritono nella banda di Cannero e, solamente da una decina d'anni, anche il trombone a coulisse. Trattandosi di una piccola formazione, la scelta del repertorio è sempre stata condizionata dall'organico disponibile.

Lo scorso anno, alla mia prima partecipazione al progetto Banda Senior, inizialmente ebbi un po' di dubbi e perplessità, soprattutto perché avrei interagito con strumentisti musicalmente più preparati di me. Tutti i timori però svanirono subito suscitando in me il desiderio di partecipare nuovamente, e così è avvenuto.

L'esperienza vissuta quest'anno ha confermato la validità del progetto ed è stata per me molto gratificante innanzitutto per la possibilità di eseguire brani di maggiore complessità di esecuzione e conseguentemente di maggiore soddisfazione, a seguire per l'opportunità fin dalla prima prova di ascoltare nell'insieme tutte le varie parti strumentali, infine l'occasione di poter suonare nella sezione tromboni con altri colleghi.

Grande plauso e merito va al maestro Valerio Semprevivo che, con i suoi modi gentili, la sua tranquillità durante le prove, la professionalità nella direzione, ha messo in condizione tutti gli strumentisti di dare il massimo di sé. Non sono mancati i momenti conviviali, le chiacchiere, gli scambi di opinioni e la condivisione di esperienze che hanno contribuito a creare l'ambiente amichevole e spensierato della banda.

Bruno Giovanelli

BPER:

ASSOCIAZIONE ISCRITTA  
anbima APS  
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE



Inquadra il QR CODE  
per chiedere informazioni

BPER BENE COMUNE - OFFERTA RISERVATA

## I conti correnti per il non profit.

Con BPER Bene Comune offriamo alle organizzazioni del Terzo Settore relazioni, servizi e prodotti che abbracciano specifici ambiti di azione con l'obiettivo di contribuire al progressivo sviluppo di un'economia del bene comune. Abbiamo a disposizione conti correnti che si personalizzano in base alla tua realtà e all'operatività di cui necessita la tua organizzazione.

Scegli la formula migliore in base alle esigenze della tua organizzazione:

- SMALL - per operatività ridotta
- LARGE - molte operazioni e offerta completa

### Le principali condizioni economiche riservate ad Enti Terzo Settore e Non Profit:

	Enti Terzo Settore	Non Profit
<b>DESTINATARI</b>		Non profit non iscritti al RUNTS
<b>CANONE MENSILE</b> (scontato del 50% i primi 12 mesi)	SMALL: € 2,50 €5,00 LARGE: € 4,00 €8,00	SMALL: € 3,00 €6,00 LARGE: € 9,00 €18,00
<b>OPERAZIONI INCLUSE A TRIMESTRE</b>	SMALL: 75 LARGE: 300	SMALL: 60 LARGE: 300
<b>INTERNET BANKING</b>	Canone azzerato su Smart Web Business	
<b>CARTA DI CREDITO</b>	BPER Business Aziendale: canone azzerato per il primo anno, dal secondo anno 84€/anno se la spesa annuale è inferiore a 15.000,00€, altrimenti si azzerava.	
<b>CARTA DI DEBITO</b>	Una carta di debito con canone azzerato	
<b>POS MOBILE</b>	Si fa riferimento alle offerte NEXI/BPER tempo per tempo vigenti	
<b>SPESE OPERAZIONI EXTRA FRANCHIGIA</b>	0,75€/operazione	
<b>COMMISSIONE BONIFICI</b>	0,25€ per i profili LARGE e 0,50€ per i profili SMALL	

Per informazioni e preventivi rivolgiti a:

**GIANPAOLO CERRINI** - Specialist territoriale  
BPER Bene Comune per il Terzo Settore Direzione Regionale Piemonte - VdA - Liguria  
tel. 331 57 64 801 - Email: gianpaolo.cerrini@bper.it

bper.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela in filiale o su bper.it. Per il circuito V-Pay e le carte di credito, la carta è emessa e distribuita da BPER Banca. Per il circuito Bancomat la carta è emessa da BPER Banca. La concessione della carta di credito è soggetta a valutazione del merito creditizio e approvazione della banca. Il modulo della domiciliazione utenze non include il pagamento del canone Telepass. I moduli bonifici e bonifici online includono - in entrambi i casi - solo i bonifici sepa. Offerta valida fino al 31/12/2025, sempre che non venga prorogata o chiusa in anticipo. La Banca si riserva di poter effettuare modifiche unilaterali delle condizioni (ai sensi dell'Art. 126 sexies TUB).

## Casa Editrice M. Boario: cento anni d'amore per la musica per banda

Il 14 febbraio 1925 la Casa Editrice M. Boario si iscriveva alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).



Una data che oggi, a distanza di cento anni, assume un valore che va ben oltre l'aspetto amministrativo. Non è un caso che quell'iscrizione sia avvenuta proprio nel giorno di San Valentino: una coincidenza che sembra quasi un segno, un suggello simbolico di un amore dichiarato e mai tradito, quello per la musica per banda.

In un secolo di attività ininterrotta, la Casa Editrice M. Boario ha attraversato guerre, trasformazioni sociali, rivoluzioni culturali e tecnologiche, rimanendo sempre fedele alla propria missione: valorizzare, tutelare e diffondere il repertorio bandistico italiano.

### **Le radici: Massimo Boario e l'identità bandistica italiana**

Fondata nel 1923 da Massimo Boario, tra i più prolifici e apprezzati compositori italiani di musica per banda, la Casa Editrice nacque in un'epoca in cui le bande musicali rappresentavano il cuore sonoro delle comunità.

Le marce e le composizioni del Maestro Boario erano tra le più ricercate ed eseguite: opere capaci di coniugare slancio melodico, solidità formale e immediata comunicatività.

In pochi anni, la Casa Editrice M. Boario divenne una delle realtà editoriali più conosciute e rispettate nel panorama bandistico nazionale, costruendo un catalogo che ancora oggi rappresenta un patrimonio storico di straordinario valore.

### **Continuità e rilancio: dal Novecento al nuovo millennio**

Nel 1995 la Casa Editrice è stata rilanciata a livello nazionale da Davide Boario, compositore e nipote del fondatore, che ha saputo raccogliere l'eredità familiare con uno sguardo rivolto al futuro, ampliando il catalogo e riportando il marchio M.Boario tra le realtà di riferimento nel settore.

Nel 1997 è arrivata la medaglia d'oro conferita dal Presidente della SIAE per gli oltre cinquant'anni di iscrizione.

Nel 2007 la Camera di Commercio di Torino ha assegnato alla Casa Editrice il "Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico", riconoscendo il valore di un'attività imprenditoriale che ha saputo

coniugare cultura e continuità nel tempo. Oggi la Casa Editrice M. Boario è inoltre l'unica casa editrice specializzata in musica per banda presente nel prestigioso Registro delle Imprese Storiche di Unioncamere, istituito dalle Camere di Commercio per le aziende con oltre cento anni di attività ininterrotta.

### **Collaborazioni e riconoscimenti nazionali**

Negli anni, la Casa Editrice M. Boario ha collaborato con importanti realtà culturali e istituzionali.

In occasione del Raduno Alpino del 2011, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Casa Editrice ha collaborato con il quotidiano La Stampa per la realizzazione e la distribuzione del CD "Fieri Alpini", allegato al giornale.

Ha inoltre realizzato il CD "Voli d'Aquila" con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, con la partecipazione artistica di Ricky Tognazzi e Cecilia Gasdia, ricevendo encomio dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La presenza nel prestigioso Festival MITO Settembre Musica, nelle edizioni storiche del 2011 e del 2014 dedicate anche alla Grande Guerra, ha ulteriormente consolidato il ruolo della Casa Editrice nel panorama musicale italiano.

### **Il Concorso "Massimo Boario": la tradizione che genera futuro**

Nel 2006 la Casa Editrice M. Boario è stata la prima in Italia, nel dopoguerra, a indire un Concorso Nazionale di Composizione di una marcia per banda dedicata al fondatore.

Un'iniziativa unica nel suo genere, anche per la presenza del premio SIAE.

Per celebrare il centenario dell'iscrizione alla SIAE, la Casa Editrice ha indetto, con il supporto della SIAE e di ANBIMA APS nazionale, l'VIII edizione del Concorso Nazionale di Composizione di una Marcia per Banda "Massimo Boario".

La SIAE ha messo a disposizione un premio di 2.000 euro per il vincitore, mentre ANBIMA Piemonte APS farà eseguire la marcia vincitrice dalla Banda Musicale Giovanile del Piemonte il 22 marzo 2026. Nel dicembre 2025 la Commissione Esaminatrice ha proclamato vincitrice la marcia "In Partenza!" di Andrea Rolando.

### **Un secolo di amore dichiarato**

Dal 14 febbraio 1925 al 14 febbraio 2025: cento anni esatti di appartenenza alla SIAE.

Non è solo una coincidenza che l'iscrizione sia avvenuta nel giorno di San Valentino.

È come se, fin dall'inizio, la Casa Editrice M. Boario avesse voluto consacrare il proprio legame con

la musica per banda in una data simbolicamente dedicata all'amore.

Un amore fatto di spartiti stampati, di prove serali nelle sale comunali, di piazze gremite durante le feste patronali, di giovani musicisti che imparano a respirare insieme, di maestri che tramandano un sapere antico e sempre vivo.

Con circa 130 brani storici che costituiscono una preziosa eredità e un catalogo moderno arricchito da autori italiani di fama e talento artistico, la Casa Editrice M. Boario continua a essere un punto di riferimento per il mondo bandistico.

Cento anni non rappresentano un traguardo conclusivo, ma una responsabilità: custodire il passato, sostenere il presente e accompagnare il futuro.

E se il 14 febbraio 1925 fu un atto d'amore, oggi possiamo dire che quell'amore non è mai venuto meno. Anzi, continua a risuonare, marcia dopo marcia, generazione dopo generazione.



# “In Partenza!” di Andrea Rolando Presentazione del brano vincitore del Concorso Boario



La marcia “In Partenza!”, così come il suo titolo, trae ispirazione da una mia personale trasferta di tre mesi in Francia per un progetto di lavoro. In quell’occasione ho pensato di scrivere una marcia per la Banda di Spineto (della quale sono maestro da sei anni), in segno di omaggio e quasi a compensazione del disagio causato dalla mia assenza. Nei temi proposti all’interno del brano è infatti possibile scorgere alcuni richiami a celebri melodie francesi, come la “Marsigliese” e “Alouette”. Fin dall’inizio è stata mia intenzione scrivere un brano di facile esecuzione, adatto anche a contesti in cui l’organico non si presenti nella sua forma più completa. Poco dopo ho saputo del concorso di composizione

indetto dalla Casa Editrice Boario e ho deciso di partecipare. Con mia grande sorpresa e piacere il brano è stato premiato, come già mi era capitato nell’edizione del 2020. Sono naturalmente molto grato per questo riconoscimento e ne sono davvero felice; proprio per questo, dalla prossima edizione, preferirò lasciare spazio ad altri partecipanti e a nuovi aspiranti vincitori.



Il brano, dal carattere brillante, è scritto nel metro di 2/4 e presenta la tipica forma tripartita della marcia tradizionale. Le tre parti, contenute nei tre ritornelli, sono caratterizzate da tre temi distinti: i primi due nella tonalità di Mib maggiore e il terzo - il Trio - nella tonalità di Lab maggiore.

La marcia si apre con un’introduzione di 4 battute che si conclude interrogativamente sul V grado, preparando l’ingresso del tema principale alla misura 5. Già dall’introduzione è possibile notare un dialogo ritmico tra le parti tematiche e quelle a cui sono affidate le armonie: una caratteristica che ricorre più volte all’interno del brano.

Il tema del primo ritornello viene esposto inizialmente all’unisono da clarinetti, sax contralti e trombe; successivamente si arricchisce progressivamente dal punto di vista armonico, fino a procedere con il “Tutti”, in cui il tema viene riproposto armonizzato. A caratterizzare l’esposizione contribuisce anche la linea del basso, che procede per grado congiunto, creando una linea quasi controtematica.



L’introduzione e l’inizio del primo ritornello

Un elemento di sorpresa è rappresentato dall’armonia del III grado maggiore utilizzata alla battuta 28, che accompagna il tema verso la sua conclusione.

Nel secondo ritornello, come di consuetudine nelle marce, la linea melodica è affidata alle sezioni gravi. Il nuovo tema, dal carattere marziale e celebrativo, si presenta inizialmente in Dom per poi modulare nella relativa maggiore. A seguire, al tema dei bassi risponde una sezione dal carattere più intimo, affidata alle sezioni tenorili e intervallata da alcuni trilli di clarinetti e flauti che ne anticipano la conclusione.



Secondo ritornello: la melodia è affidata alle sezioni gravi

Il Trio si apre con una semplice introduzione armonica che conduce al tema espressivo della misura 63, sostenuto ancora una volta da una linea di basso che procede per gradi congiunti.

Accordi alterati e modulazioni transitorie arricchiscono l’armonia, rendendo il percorso armonico interessante nonostante la semplicità della melodia presentata. Il “Tutti” della misura 79 indirizza infine l’ascoltatore verso la conclusione del brano, dopo un ultimo slancio tematico seguito dal caratteristico dialogo ritmico tra sezioni acute e gravi.



Prime battute del tema del Trio

Partitura e parti della marcia “In Partenza!” sono attualmente acquistabili presso la casa editrice Boario.

# anbima

Sei della Banda?

Allora conosci  
la famosa canzone.



# La Banda suona per ME

## PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2026

### AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni  
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)  
**In caso di acquisto** (pagando subito  
la differenza) recuperi il 100% del nolo  
se compri entro un anno  
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.  
Richiesta cauzione del 20% del valore.

### ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.  
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

### SE PAGHI IN CONTANTI

### RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula  
entro fine gennaio 2027.  
Valore massimo del buono 100 euro.

*Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.  
GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.  
Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.*

**Volevo dire di no  
quando la banda passò  
ma il mio ragazzo era lì  
e allora dissi di sì**

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.  
Testo italiano di Antonio Amurri.

# merula

www.merula.com  
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



La Banda suona per ME



# PROSSIMAMENTE

**anbima**  
Piemonte APS

**Banda Musicale  
Giovanile del Piemonte**

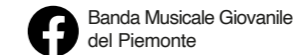
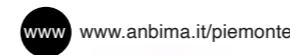
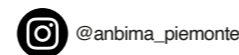
BANDA MUSICALE  
GIOVANILE  
DEL PIEMONTE

# CONCERTO

"La musica in viaggio"

Riccardo Armari Direttore  
Franco Cesarini Direttore Ospite

22 marzo 2026 ore 16  
Centro Polifunzionale "La Pagoda" a Sangano TO  
ingresso libero



## Il Congresso Interprovinciale Alessandria - Asti conclude la stagione dei Congressi piemontesi

Sabato 13 dicembre 2025 presso la sede del Corpo Bandistico Acquese si è svolto il Congresso Interprovinciale Alessandria-Asti, per il rinnovo delle cariche direttive. Il mandato concluso, durato molto più dei quattro anni previsti, ha impegnato il Consiglio nella realizzazione di molteplici iniziative. Prima della procedura di votazione, il Consiglio uscente ha voluto fare un bilancio con i presenti di quanto realizzato nel mandato concluso. L'emergenza Covid ha scombuscolato le attività delle unità di base. In tutti i gruppi più o meno grandi, sono cambiate le abitudini e le priorità delle persone, decretando una riduzione generale del numero di musicisti, che si sente ancora di più nelle nostre province. Per dare nuova vitalità ai nostri gruppi, ma soprattutto, creare iniziative utili alla crescita dei giovani allievi delle scuole di musica delle bande, il Consiglio Interprovinciale ha dato nuovo spunto al Progetto "Giovaninbanda": con il supporto delle bande, buona parte dei giovani tra i 10 e i 20 anni delle bande delle due province si sono ritrovati a studiare alcuni brani, sotto la guida di maestri scelti tra i direttori delle bande musicali partecipanti. Il lavoro svolto, ha permesso di preparare i ragazzi per l'esecuzione di alcuni concerti, tra cui la partecipazione all'evento "Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica 2023".

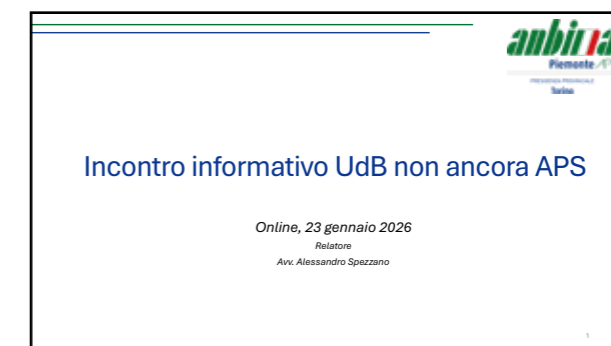
Un'ulteriore opportunità di crescita e confronto è stato l'incontro con i ragazzi della Banda Giovanile VCO a Novi Ligure e a Domodossola. Si è proseguita la realizzazione della rassegna "Band@amica", con concerti itineranti organizzati in vari comuni. La rassegna, nata con l'intento di consolidare i rapporti tra le bande, ha dato l'opportunità ai gruppi partecipanti di esibirsi in un comune dell'altra provincia, in una sorta di scambio / gemellaggio. Naturalmente, il Consiglio ha sposato e promosso le iniziative di ANBIMA Piemonte, tra cui si ricorda la Santa Cecilia Nazionale a Torino nel novembre 2023, che ha visto la partecipazione di un centinaio di musicisti delle nostre province, che hanno sfilato per le vie della città e hanno presenziato al Concerto Finale all'Auditorium RAI. A giugno 2025, in occasione del 70° Anniversario di ANBIMA, un gruppo di musicisti ha partecipato alla Festa della Musica organizzata a Cuneo. Sono stati organizzati dei Seminari per lo studio e l'approfondimento della pratica musicale nell'ambito del Progetto M.I.C. - Avviso 2/2023 del Ministero delle Politiche del Lavoro. Si è quindi proceduto alle elezioni, che con l'approvazione dei presenti si sono svolte con voto palese, in quanto è stata presentata un'unica lista.

Il nuovo Consiglio Direttivo di ANBIMA Interprovinciale Alessandria - Asti è composto da:  
**Stefano Carosso** (Presidente); **Sergio Bonelli** (VicePresidente);  
**Angelo Meriggio** (Segretario);  
**Anna Sini** e **Marco Tibaldeschi** (Consiglieri Interprovinciali).  
Consiglieri Interprovinciali supplenti: **Fabio Rinaldi** e **Arianna Ottenga**.

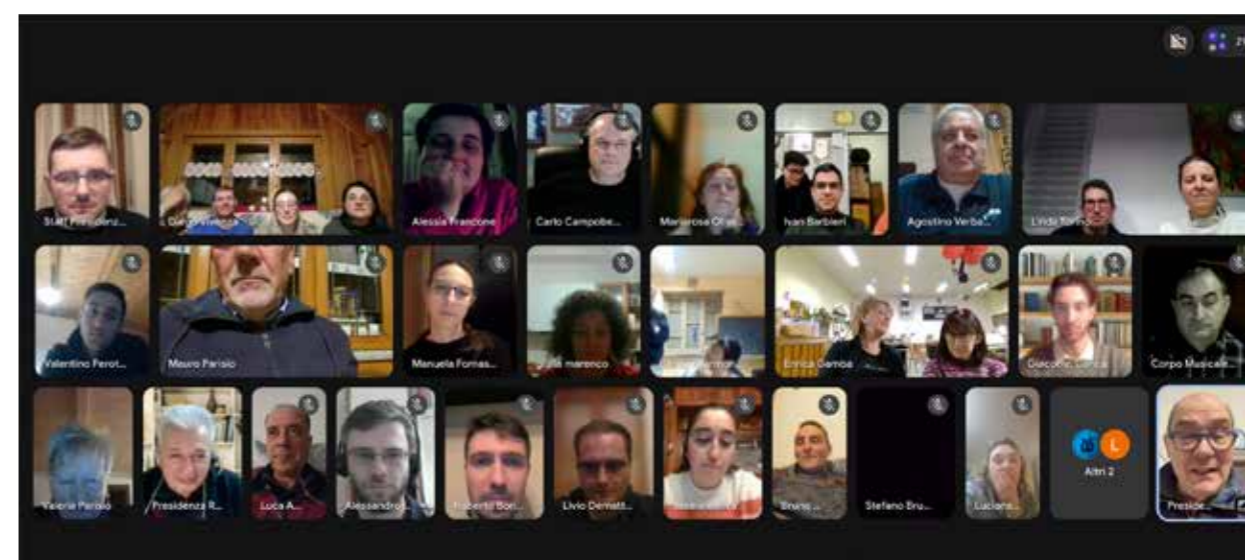
## APS o non APS? RUNTS o non RUNTS?

Interessante incontro online il 23 gennaio scorso, promosso da ANBIMA Torino con i Dirigenti delle Bande Musicali della provincia che non hanno ancora perfezionato la procedura per il passaggio ad APS e la conseguente iscrizione al RUNTS. L'incontro, al quale hanno partecipato una trentina di Dirigenti, è stato occasione per un confronto sulle motivazioni o sui dubbi che hanno rallentato la procedura di trasformazione in APS delle singole UdB presenti alla serata. Nel corso dell'incontro, gestito dall'Avvocato Alessandro Spezzano e con la partecipazione del Presidente Regionale, Cav. Ezio Audano, si sono, quindi, sviscerati ed analizzati i vari aspetti che caratterizzano le Associazioni di Promozione Sociale alla luce della Legge 117/2017, illustrandone le opportunità per le bande musicali. Particolarmente interessanti e ampiamente giustificati gli interventi dei vari Presidenti e Dirigenti che hanno evidenziato l'incertezza dell'applicazione della Legge che, nonostante siano trascorsi ben nove anni dall'emanazione, non sia ancora pienamente operativa. Tutti i partecipanti hanno confermato la volontà di fare questo importante passo, convinti che la trasformazione dei loro gruppi in APS sarà un

importante riconoscimento per l'attività culturale e musicale svolta nel passato ma, soprattutto, per gli anni a venire. L'Avv. Spezzano ha utilizzato, nel corso dell'incontro, un documento che illustra, in particolare, le motivazioni di una necessaria trasformazione in APS delle nostre Associazioni e di conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. Documento che si è rivelato estremamente sintetico ma completamente esaustivo per il supporto alle Associazioni ed utile per indirizzarle ad una consapevole scelta per questa trasformazione. Scelta che ANBIMA promuove, in particolar modo attraverso le sue strutture regionali e provinciali, sin dalle prime fasi dall'emanazione della Legge.



Per vedere il documento:  
<https://drive.google.com/file/d/1tZDhfRBgudd3nLOaINeYVWGMUJC2ewkQ/view?usp=drive>



## Dal Piemonte alla Sicilia per ricevere un premio prestigioso

Dario Colombo, compositore e direttore della Banda Musicale Città di Varallo, ci racconta la sua "Trionfante", marcia sinfonica arrivata terza al Concorso Musicale Bandistico di Giarratana. L'evento si è svolto lo scorso 13 agosto, alla vigilia della "Festa della Cipolla", premiando una composizione musicale che intreccia viaggio, emozioni interiori e memoria della storia d'Italia contemporanea.

L'intervista è di Federica Colombo:

**D:** Che emozione è stata quella di trionfare in Sicilia, terra d'eccellenza per la lunga tradizione di marce sinfoniche? Si aspettava di arrivare sul podio?

**R:** «No, non mi aspettavo di arrivare sul podio. È stata un'emozione forte perché non avevo mai preso parte a un concorso musicale. La spinta a partecipare è arrivata dall'editore MusicAlicata e dalla mia famiglia, mentre a darmi l'ispirazione è stato un musicista della Banda di Varallo. Dopo

aver ricevuto la notizia del riconoscimento, sono stati in molti, tra varallesi, musicisti, amici e l'amministrazione comunale, a congratularsi con me per il risultato raggiunto al concorso. Sono stato molto colpito dall'apprezzamento e dalla valutazione positiva data dalla giuria tecnica - composta da importanti figure del panorama musicale nazionale e presieduta nonché meno dal compositore Giuseppe Lotario. Comporre musica di tipo descrittivo-narrativo è qualcosa che mi gratifica. Per me significa dare vita a scenari e storie del presente e del passato, come quella che ho voluto raccontare in "Trionfante".»

**D:** Ed eccoci qui. Questa risposta ci conduce verso la prossima domanda, ovvero il racconto contenuto all'interno della marcia sinfonica.

**R:** «Attraverso il racconto musicale, emerge la sofferenza dell'emigrante che, per ragioni economiche, deve spostarsi al Nord Italia. Il viaggio, interiore ed esteriore, alterna momenti di malinconia verso il passato, a momenti di speranza verso un futuro migliore, seppur abbandonando le proprie radici e i propri cari. È un andare dentro gli affetti e il sentimento umano, con la speranza di tornare al proprio ovile per riabbracciare il passato. I temi musicali portano l'attenzione anche sul lavoro, le piaghe sociali, la disoccupazione e la paura, ma anche la bellezza del nostro Paese.»

**D:** Andiamo ancora più dentro nel brano e nella parte tecnica che caratterizza i quattro temi musicali di "Trionfante".

**R:** «Ho scelto di articolare il racconto in quattro parti, riprendendo gli elementi musicali che caratterizzano le melodie dell'Italia meridionale, tendenzialmente in un moderato mosso. Il primo tema si apre con tonalità sostenute dagli ottoni con accordi pieni e ribattuti. Il secondo è un tema nostalgico e introspettivo che risalta le sonorità e la dolcezza del clarinetto, portato nel registro medio con un suono ovattato che si addice allo stato d'animo dell'emigrante. Il terzo



movimento passa dal tono maggiore a quello minore, esprimendo, attraverso ottoni e percussioni, la sofferenza, le disuguaglianze sociali e politiche, il dolore dell'allontanamento dai propri cari e l'impossibilità, non sempre evitabile, di portarli con sé. Il quarto movimento ritorna al tono maggiore, esprimendo la speranza del ritorno al paese, con sonorità che coinvolgono tutte le sezioni.»

**D:** Questo racconto musicale e descrittivo del Sud Italia può essere letto come un'analisi "sociologica" e introspettiva dei sentimenti dell'emigrante. Cosa l'ha aiutato?

**R:** «Mi sono immerso nello stato d'animo di una persona che affronta questo tipo di esperienza, traendo spunto dai racconti di amici, allievi di banda e musicisti che hanno lasciato parte di sé al Sud per ricominciare da capo al Nord, entrando a contatto con una nuova comunità. In questo senso si può dire che la banda sia una maestra e scuola di accoglienza e di inclusione, perché è capace di unire tutti, nonostante, dietro ogni elemento che la compone vi siano storie diverse.»

**D:** Immagino che l'esperienza della banda abbia rappresentato molto per lei. Che sensazione è stata ascoltare il brano eseguito da una banda diversa dalla sua? E com'è stato ascoltarlo diretto dalla Banda di Varallo dopo aver "trionfato"?

**R:** «Posso dire che l'interpretazione varia molto, ma l'emozione è sempre grande. Ascoltarlo per la prima volta eseguito da un'altra banda è stato particolare poiché nel Sud Italia le marce vengono eseguite con un andamento più veloce e una sonorità più accentuata. Ancor più bello è stata farla eseguire alla Banda di Varallo - che Colombo dirige dal 1985 - dopo la premiazione, puntando all'interpretazione e allo stato d'animo dell'emigrante.»

**D:** Se la Banda Musicale rappresenta la "vox populi" (voce del popolo), qual è il ruolo del Direttore e Compositore bandistico?

**R:** «Attraverso la mia lunga esperienza di insegnante di musica nelle scuole, oltre che di direttore musicale della Banda Musicale Città di Varallo, ho compreso che la mia missione deve essere quella di fare da "bussola morale" su una nave sempre in viaggio. Non si è lì per comandare o imporre una legge, ma per dare la giusta direzione grazie alla quale musicisti e allievi, che seguono quotidianamente, possano crescere sempre di più e diventare cittadini consapevoli, oltre che musicisti di un complesso bandistico. Nella composizione, e in questo caso in "Trionfante", l'obiettivo non è raccontare bene, ma è far amare delle storie, non perché eroiche, ma perché sono umane e la musica può essere la "casa" più bella in cui possano abitare.»



## I Progetti di Musica d'Insieme di ANBIMA Torino: +30 e BanG TO in concerto

La formazione da sempre è per ANBIMA uno dei punti essenziali dei suoi programmi convinti del fatto che, tramite il miglioramento dei singoli, possano senza dubbio migliorare anche le varie realtà associate. Miglioramento che porterà ad una nuova sensibilità musicale e ad un nuovo modo di suonare grazie alle varie esperienze e competenze acquisite nel tempo dai musicisti.

Il tutto in aggiunta a quanto già viene fatto durante le prove settimanali dalle varie formazioni e su cui i vari maestri insistono intensamente.

Le attività, oltre ai Percorsi Formativi e alle varie masterclass organizzate, si traducono anche nella realizzazione di progetti di musica d'insieme come quello della BanG TO (Banda Giovanile ANBIMA Torino) e di quello del Progetto +30.

Nella prima rappresentativa vengono riuniti tutti i giovani delle bande della provincia al di sotto dei 28 anni mentre nel secondo progetto vengono messi assieme tutti i musicisti che hanno invece passato i 30 anni di età.

Entrambi i progetti prevedono prove nei weekend, per non accavallarsi con le attività settimanali delle singole bande di appartenenza, in vista dei concerti conclusivi dei vari progetti che sono, tuttavia, solo

l'esposizione del lavoro e della formazione che viene realizzata nel corso delle prove.

La BanG TO nasce ormai una quindicina di anni orsono in seno al Progetto "Giovaninbanda", di ANBIMA Piemonte, che ha portato alla nascita delle diverse formazioni giovanili provinciali e della formazione giovanile regionale.

Il Progetto +30 nasce, invece, nel 2022 per dare la possibilità di avere un'esperienza simile a quella proposta per i ragazzi ma rivolta a chi ha qualche anno in più di esperienza.

Gli organici delle due formazioni non sono stabili e variano ogni anno nella convinzione che, essendo dei laboratori con l'obiettivo della formazione, la partecipazione volontaria dei singoli e la possibilità di chiunque di partecipare, sia la chiave che permetterà l'apertura di numerose porte.

I brani eseguiti, inoltre, tendono ad essere di repertorio diverso rispetto a quello solitamente eseguito nelle diverse bande anche perché, entrambi i progetti, sono guidati da Rafael Garrigos Garcia che riversa nel repertorio eseguito la musicalità della sua terra natale in cui vive e lavora, la Spagna, anche con brani caratteristici ad essa legati.

Il concerto conclusivo di entrambi i progetti, avviati

nel 2025, si è svolto domenica 1° febbraio, alle ore 16,00, presso il Teatro Sociale di Pinerolo.

L'apertura del concerto è stata affidata ai musicisti del Progetto +30, che conta circa 80 elementi per poi proseguire, nella seconda parte, con i 60 ragazzi della BanG TO. Praticamente 140 musicisti provenienti dalle diverse realtà della Città Metropolitana che, oltre ai progetti, hanno condiviso anche il momento finale di queste due realtà organizzate e gestite da ANBIMA Torino.

Inoltre, il concerto del 1° febbraio, è stata anche la prima occasione, sia per la BanG TO sia per il Progetto +30, di esibirsi a Pinerolo riscuotendo un notevole successo di pubblico in un teatro gremito. Nell'intervallo, durante il cambio delle due formazioni, Pierfranco Signetto, Presidente Provinciale ANBIMA Torino, ha sottolineato come la formazione sia un punto essenziale delle politiche ANBIMA convinti che il miglioramento del singolo porti, di riflesso, ad una crescita della banda in cui il singolo musicista suona. Con la BanG TO ed il Progetto +30 ANBIMA Torino mette proprio al centro delle sue attività la formazione dei partecipanti.

Nel suo intervento, Ezio Audano, Vice Presidente Nazionale ANBIMA ed appena riconfermato Presidente Regionale ANBIMA Piemonte, ha voluto evidenziare come progetti simili a quelli organizzati da ANBIMA Torino siano attivati anche nelle altre province del Piemonte. Ha inoltre fatto notare come ANBIMA, a tutti i livelli, si stia concentrando sulla formazione musicale ma anche sulla formazione dei dirigenti delle varie realtà associate seguendo tutte le novità normative riguardanti il mondo delle bande e della cultura musicale nello specifico.

Per la Città di Pinerolo la Vice Sindaca Francesca



Costarelli ha sottolineato l'importanza della socialità e dell'aggregazione che la musica, e la banda in particolar modo, comporta. Solamente la banda è in grado di unire più generazioni, persone che svolgono lavori completamente diversi e di provenienza geografica diversa con un unico obiettivo: suonare assieme.

Marina Bordese, per la Regione Piemonte, ha invece evidenziato come, sebbene la regione supporti con poche risorse le attività delle bande del territorio, le realtà musicali diffuse nella regione siano fondamentali per lo sviluppo culturale della popolazione e per la diffusione della pratica musicale e non solo. Le prove della BanG TO si sono svolte a Settimo Torinese mentre quelle del Progetto +30 a Druento per poi concludersi con il concerto dalla parte opposta della provincia cercando di toccare tutte

le aree della Città Metropolitana per far sentire la presenza e la vicinanza di ANBIMA a tutte le Unità di Base associate cercando di ridurre al minimo le problematiche che le distanze geografiche potrebbero causare.

Il concerto, applauditissimo, ha dimostrato come la strada intrapresa da ANBIMA sia quella corretta da seguire.

Un aiuto, magari anche economico, alle singole realtà sarebbe certamente gradito da tutti ma i suoi "frutti" varierebbero in base a come la singola Unità di Base deciderebbe di amministrare quell'aiuto ottenuto.

La formazione, invece, come da anni sostiene ANBIMA, è l'arma vincente che permetterà una sicura crescita dei gruppi associati con degli investimenti sul futuro delle varie realtà che, sebbene non porteranno immediati o concreti ritorni economici, saranno senza dubbio molto utili.

Convinti, anche grazie al successo ottenuto dalle due formazioni e dimostrato dal pubblico presente, della bontà del lavoro svolto i progetti continueranno sul solco già tracciato e ci porteranno a vivere certamente altri momenti emozionanti e coinvolgenti come il pomeriggio vissuto domenica scorsa a Pinerolo.

Alessandro Boetto



## 170 anni di musica per la Società Filarmonica Borgonese

Borgone, in Valle di Susa, ha vissuto un 2025 che resterà inciso nella sua storia. La Società Filarmonica Borgonese, fondata nel lontano 1855, ha festeggiato 170 anni di attività con la marcia "Chapeau" composta per l'occasione dalla Maestra Denise Selvo ed un ricco cartellone di eventi culminati con il prestigioso conferimento da parte di ANBIMA Piemonte della Stella al Merito della Musica. Un'onorificenza che non premia soltanto la longevità ma la qualità, la continuità, la capacità di formare generazioni di musicisti e di essere presenza attiva

nella vita di Borgone. In quell'istante sul palco non c'erano solo i musicisti di oggi: c'erano idealmente tutti coloro che, dal 1855, hanno creduto nella Banda, l'hanno sostenuta, l'hanno fatta crescere. La musica della Filarmonica è diventata un filo che attraversa il tempo. Ha accompagnato matrimoni e processioni, inaugurazioni e commemorazioni, feste patronali e ricorrenze civili. È stata presente quando il paese cambiava volto, quando arrivavano nuove famiglie, quando la modernità bussava alle porte. La Filarmonica non è fatta solo di strumenti: è fatta di persone.

Di chi ha iniziato da bambino e non ha più smesso. Di chi ha imparato a suonare tardi per curiosità o per amore. Di chi ha portato avanti la tradizione di famiglia prendendo in mano lo stesso strumento dei nonni, degli zii o dei genitori. E poi ci sono i maestri, figure carismatiche e fondamentali, che hanno insegnato a generazioni intere non solo a leggere la musica ma a sentirla.

A capire che una marcia non è solo ritmo ma disciplina, che un valzer non è solo melodia ma respiro, che un concerto non è solo esecuzione ma dono. La Società Filarmonica Borgonese è stata fondata il 15 aprile 1855 per opera dell'allora presidente Michele



Andrea Montabone. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale la Banda fu costretta a sciogliersi. La ricostruzione fu affidata al Maestro Don Giovanni Alpe che, fra molte difficoltà, riuscì a comporre un organico di ventotto musicanti e ad iniziare la sua attività il 16 agosto 1945.

Verso il 1950 la bacchetta passò al Maestro Rinaldo Vair. Dopo un susseguirsi di direttori si arriva al 1985 quando, a causa della prematura morte del Maestro Remo Pagliano, la direzione passa a Carlo Campobenedetto che con grande impegno diede una nuova vitalità alla Banda.

Nel 2014 assume la direzione della Banda il Maestro Lino Blanchod. Un maestro di dichiarata fama internazionale e direttore dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste. Nello stesso anno la banda partecipa per la prima volta ad un Concorso Internazionale per Bande a Riva del Garda, conquistando il terzo posto, in terza categoria.

Nel 2015 la giovane Denise Selvo di Villar Focchiaro diventa il nuovo Direttore Artistico della Banda. Le celebrazioni per il 170° Anniversario di fondazione hanno preso il via sabato 10 maggio. Come da tradizione il Concerto della Banda Musicale ha aperto ufficialmente i festeggiamenti patronali del "Maggio Borgonese" nella suggestiva cornice del bocciodromo coperto di via Guido Bobba. I complimenti vanno alla Maestra Denise Selvo che ha diretto con talento il concerto, presentato da Valeria Nuovo, festeggiando anche un decennio di direzione. A rendere il tutto ancora più emozionante è stato il suono trascinate di una marcia dal titolo emblematico "Chapeau", composta dalla stessa Denise Selvo per i 170 anni della Filarmonica. Un tributo alla bellezza della musica che unisce le generazioni e accende i cuori. A suggellare la serata il caloroso saluto portato da Alessandro Lai a nome dell'On. Daniela Ruffino con la consegna alla Maestra Denise Selvo di un prezioso libro della Camera dei Deputati. Un omaggio simbolico di riconoscimento e gratitudine per l'impegno della Banda Musicale lodato anche dall'Assessore del Comune di Borgone, Loretta Grosa, in rappresentanza del Sindaco Diego Mele che per motivi di salute non ha potuto presenziare. Nel corso della serata sono stati festeggiati altri due importanti compleanni: i 50 anni di Graziella Fazzolari ed i 70 anni di Luigi Selvo, papà di Denise.

Venerdì 6 giugno il Bocciodromo ha nuovamente ospitato la Società Filarmonica per un concerto con la Junior Band composta da giovani musicisti delle Bande di Borgone, Bussoleno, Meana e Sant'Antonino. Una serata elettrizzante dove passione e talento si sono fusi in una "notte di note" che ha conquistato il folto pubblico presente. Sul palco anche gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e gli allievi

del Corso di Propedeutica Musicale che, con entusiasmo e bravura, hanno regalato un'esibizione emozionante. Sul podio si sono alternati Denise Selvo e Luigi Picatto dirigendo con carisma e passione i complessi bandistici.

La Filarmonica Borgonese ha dimostrato con successo quanto la musica sia un linguaggio universale che unisce generazioni e dona emozioni senza tempo. Il "Concerto sotto 170 stelle" doveva essere un magico evento all'aperto sotto il cielo estivo ma il maltempo ci ha messo lo zampino. Sabato 12 luglio il 170° anniversario di fondazione della Società Filarmonica Borgonese è stato invece festeggiato con grande entusiasmo nel Bocciodromo coperto, teatro delle vittorie della ragazze della Bocciofila Borgonese, Campionesse d'Italia di bocce femminili. Sul palco si sono alternate due straordinarie realtà musicali: la Filarmonica di Borgone diretta da Denise Selvo ed il Corpo Bandistico Verde Azzurra di Galliate (Novara) guidato da Michela Fassi. La serata ha regalato emozioni con un repertorio coinvolgente culminato in una versione congiunta e travolgente della colonna sonora di "Blues Brothers". Al complesso bandistico novarese è stata donata, tra gli applausi, la partitura di "Chapeau", la marcia composta da Denise Selvo.

Presente all'evento l'On. Daniela Ruffino. *"Avere sul podio due donne - ha sottolineato la Ruffino - è motivo di grande orgoglio. Le bande animano i nostri paesi con impegno e passione. La musica è vita per i nostri territori".* Per il Sindaco Diego Mele *"la Filarmonica Borgonese vivacizza con orgoglio e talento la vita del paese. Avere questa sera due donne alla direzione deve essere d'esempio".*

La Società Filarmonica Borgonese, del Presidente Luca Rocci, è poi stata ospite del Corpo bandistico di Galliate sabato 6 settembre in occasione della Festa del Varallino. Domenica 5 ottobre le vie centrali di Borgone si sono animate fin dal primo pomeriggio con una sfilata musicale. I colori delle divise, il brillare degli ottoni, il passo cadenzato dei musicisti hanno creato una bella atmosfera di festa. Al Bocciodromo coperto si è tenuto il "Gran Concerto", un festival bandistico alla presenza dell'On. Daniela Ruffino con Alessandro Lai, il Sindaco Diego Mele, il vice Andrea Rolando ed il Consigliere ANBIMA Luca Bronzino. Sul palco quattro formazioni hanno dato vita a un'emozionante pomeriggio in musica. La Filarmonica Borgonese, padrona di casa, diretta con passione da Denise Selvo, ha incantato con la sua energia. La Società Filarmonica Chiusina, guidata da Marco Martoia, ha portato eleganza e precisione regalando momenti di grande intensità. La Banda "Leone XIII" di Giaveno, sotto la direzione di Paola Convertino, ha saputo coinvolgere con un repertorio affascinante. La Società Filarmonica

di Bussoleno, diretta da Luigi Picatto, ha chiuso il cerchio con una performance potente e raffinata. Sulle note finali della marcia "Chapeau", eseguita insieme dalle quattro bande dirette da Denise Selvo, una certezza si è fatta largo: la storia continua e la Filarmonica Borgonese è pronta a scrivere nuove pagine sempre più armoniose, sempre più condivise.

Sabato 6 dicembre la Società Filarmonica Borgonese ha ricevuto dall'ANBIMA Piemonte la prestigiosa Stella al Merito della Musica, riconoscimento che celebra i suoi 170 anni di storia e passione bandistica. La cerimonia si è svolta durante il Concerto di Santa Cecilia. Sul nuovo labaro della Banda, donato dal Comune di Borgone, è stata apposta l'onorificenza dal Presidente ANBIMA Piemonte, Ezio Audano e dal Presidente Provinciale, Pierfranco Signetto alla presenza del Vice Presidente ANBIMA provinciale Carlo Campobenedetto e dei i Consiglieri Luca Bronzino e Jasmine Riva, del Sindaco Diego Mele, del Vice Sindaco Andrea Rolando e del Consigliere Maurizio Bombardieri. Sul palco la Società Filarmonica Borgonese, diretta da Denise Selvo, ha dialogato in note con l'Unione Musicale Inverso Pinasca guidata da Riccardo Chiriottto. Gran finale con le due bande che hanno eseguito insieme la marcia "Chapeau". La serata, culminata con la torta di compleanno e gli immancabili brindisi, ha visto anche la premiazione dei musicisti che hanno raggiunto il traguardo dei 10 anni di attività bandistica: Chiara Caffo e Serena Taretto al flauto; Luca Rocci, Presidente della Filarmonica, al trombone.

Borgone nel corso dell'anno non ha celebrato solo la sua banda ma la sua identità. Perché Borgone,



senza la sua Filarmonica, sarebbe un luogo più silenzioso, meno riconoscibile, meno sé stesso. Centosettant'anni di storia non si improvvisano. Sono il risultato di scelte, sacrifici, passioni, serate di prove, strumenti da riparare, spartiti da sistemare, concerti sotto il sole e sotto la pioggia, soprattutto, sono il risultato di una certezza: che la Musica, quando nasce dal cuore di una comunità, non invecchia mai.

Claudio Giovale



## 2025: un anno di musica, emozioni e memoria per il Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale



Il 2025 non è stato semplicemente un anno di celebrazioni. Per chi fa parte del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale, e per chi lo segue da vicino, è stato un anno di emozioni profonde, di ricordi condivisi e di orgoglio sincero.

Centocinquant'anni non sono solo un numero importante: sono volti, storie, divise indossate con orgoglio, strumenti accordati con cura e generazioni che si sono passate il testimone senza mai interrompere la melodia.

A Venaria Reale la banda non è soltanto un'associazione musicale.

È una presenza costante, una voce familiare che accompagna le feste, le ricorrenze civili, i momenti solenni e quelli più leggeri.

È il suono che apre le celebrazioni e quello che chiude le giornate importanti.

Le celebrazioni del 150° anniversario sono iniziate simbolicamente con il concerto di Santa Cecilia del 2024, ma è nel 2025 che si è percepito davvero lo spessore e la bellezza di questa ricorrenza.

Non è stato un semplice calendario di eventi: è stato un cammino.

Un anno vissuto con intensità, costruito con passione, partecipato da musicisti, famiglie, cittadini e amici di ieri e di oggi.

Il master di ottoni ha rappresentato uno dei primi

momenti forti: vedere giovani e meno giovani seduti uno accanto all'altro, con lo stesso desiderio di migliorarsi, ha ricordato a tutti che la musica è prima di tutto condivisione. Non si smette mai di imparare, e questa è forse una delle lezioni più belle che la banda continua a trasmettere.

Il Concerto di Primavera ha portato energia nuova. C'era entusiasmo nell'aria, ma anche la consapevolezza di star vivendo qualcosa di speciale. Ogni brano sembrava raccontare non solo una pagina musicale, ma un pezzo di storia del gruppo.

Il concerto alla Piccola Reggia è stato uno di quei momenti che rimangono impressi. Non solo per la bellezza del luogo, ma per l'atmosfera: si percepiva l'orgoglio di appartenere a una realtà che, dopo un secolo e mezzo, continua a emozionare. La musica, in quella cornice, sembrava dialogare con la storia stessa della città.

Il concerto condiviso con la banda di Settimo Torinese ha ricordato quanto il mondo bandistico sia fatto di amicizia e rispetto reciproco. Non rivalità, ma unione. Non competizione, ma armonia. Suonare insieme significa ascoltarsi, sostenersi, respirare allo stesso tempo: una metafora potente di ciò che dovrebbe essere ogni comunità.

Poi è arrivato il raduno bandistico di ottobre.

Le strade si sono riempite di suoni, colori e sorrisi. In quei momenti si comprende davvero quanto una banda sia parte viva del tessuto cittadino.

Le persone si fermano, salutano, ricordano. Qualcuno dice: "Anch'io suonavo da ragazzo". Ed è lì che si realizza quanto profonda sia la radice di questa storia iniziata nel 1875.

Il concerto di Santa Cecilia 2025 è stato il cuore pulsante delle celebrazioni.

La presenza della pronipote di Giuseppe Verdi, la Dottoressa Gaia Maschi Verdi, ha aggiunto un

valore simbolico difficile da descrivere. È stato come chiudere un cerchio tra passato e presente. Il convegno organizzato in suo onore ha offerto uno spazio di riflessione, ricordando che portare il nome di Giuseppe Verdi significa custodire un'eredità culturale importante, fatta di bellezza, impegno e profondità artistica.

Infine, il Concerto degli Auguri con i bambini ha regalato forse l'immagine più potente di tutte: gli occhi emozionati dei più piccoli, le prime note cantate con concentrazione, l'orgoglio delle famiglie. In quei sorrisi c'è il futuro. Perché una banda vive davvero solo se riesce a trasmettere la propria passione alle nuove generazioni.

Guardando indietro, questo 150° anniversario non è stato soltanto un traguardo celebrato con orgoglio. È stato un momento di consapevolezza.

La consapevolezza che la banda è fatta di volontariato, di impegno silenzioso, di prove serali dopo giornate di lavoro o di studio. È fatta di amicizie nate dietro un leggio e cresciute nel tempo. È fatta di persone che credono che la musica possa ancora unire.

Centocinquant'anni dopo la sua fondazione, il Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale continua a essere molto più di un gruppo di musicisti in uniforme, è una famiglia allargata, una tradizione che respira, una storia che non si è mai interrotta. E se il 2025 è stato un anno di memoria, è stato soprattutto un anno di amore per la musica e per la propria comunità.

Perché finché ci sarà qualcuno disposto a sollevare uno strumento e a suonare insieme agli altri, questa storia continuerà.

Denise Cubeda



## Addio a Giuseppe Barbero, anima e cuore de "La Cavagliese"

Lo scorso 24 febbraio 2026, improvvisamente, è venuto a mancare Giuseppe Barbero, storico presidente della Banda Musicale La Cavagliese di Cavaglio d'Agogna.

Una notizia che ha colpito profondamente non solo i musicisti, ma l'intera comunità del paese che, per oltre quarant'anni, ha trovato in lui un punto di riferimento, una guida, un amico. Entrato nel corpo musicale nel 1980, dopo aver frequentato un breve corso di orientamento e pratica finalizzato all'immissione di nuovi allievi in banda in occasione dei festeggiamenti dei santi patroni, Giuseppe aveva colto fin da subito lo spirito autentico dell'ensemble: un gruppo di persone unite dall'amore per la musica e dal desiderio di coltivare valori solidi, offren-

do ai giovani del paese un'opportunità concreta di crescita culturale e personale.

Dal 1989 ha poi assunto il ruolo di presidente, incarico che ha ricoperto con dedizione e passione, non tralasciando però la partecipazione attiva ai servizi che ha interrotto solo qualche anno fa, e rimanendo comunque presenza costante nella vita della Banda.

Giuseppe Barbero ha incarnato perfettamente il ruolo di presidente, ovvero colui che coordina, dirige e rappresenta, lo ha fatto in maniera esemplare, con vivacità, esuberanza, allegria e una generosità che sapeva mettere sempre gli

altri al primo posto.

Per lui La Cavagliese non è mai stata soltanto un'associazione, era un consesso di amici, una famiglia.

Una famiglia nella quale ha cresciuto le sue figlie, Diana e Arianna, trasmettendo loro quell'amore per la musica che per lui era vita, gioia, incontro; Diana, da oltre trent'anni maestro e guida artistica del corpo musicale, e Arianna, entrata nell'ensemble fin da piccola, hanno fatto della Banda la loro seconda casa, ritrovando nei musicisti fratelli e sorelle.

Sotto la sua guida, La Cavagliese ha conosciuto una spinta speciale: tanti ragazzi e adulti si sono avvicinati alla musica, trovando non solo un'occasione per imparare a suonare, ma soprattutto per condividere tempo

di valore, passioni, amicizia.

Giuseppe Barbero ha sempre sostenuto che la vita fosse "l'arte dell'incontro", e la musica rappresentava per lui il linguaggio più autentico attraverso cui costruire relazioni, unità e condivisione di valori, e le occasioni in tutti questi anni non sono mancate. La Banda c'è sempre stata per il paese: negli eventi civili e religiosi, nelle feste della musica, nei concerti e in ogni attività legata alla vita comunitaria. In sinergia col lavoro instancabile e la dedizione di Diana, il corpo musicale è cresciuto anche tecnicamente, affinando le proprie capacità fino a rendere i concerti appuntamenti imperdibili per tanti



estimatori con un repertorio capace di dipingere tutti i colori dell'universo musicale, attraversando generi diversi e regalando emozioni sincere.

Eppure, al di là dei risultati, ciò che Giuseppe ha saputo costruire sono fondamenta solide: l'importanza del lavoro di squadra, del gruppo prima del singolo, dell'aiuto reciproco per migliorarsi come musicisti e, insieme, come persone.

Valori che oggi non sono scontati, ma che nella sua Banda sono diventati regola di vita.

Impossibile dimenticare anche tutti gli aspetti collaterali che hanno contraddistinto il tempo insieme: le sue strenne di Natale, le giornate al Mottarone, i pranzi organizzati con entusiasmo, le pizze dopo i servizi, l'attenzione per le divise che dovevano essere le più eleganti e belle tra tutte. Piccoli grandi segni di un amore concreto, paterno, verso il "suo" gruppo.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo sa che ha guidato La Cavagliese come un padre amorevole, desideroso del meglio per i suoi figli.

In uno dei suoi ultimi discorsi da presidente aveva parlato della musica come linguaggio universale: *"le sette note sono le stesse in tutti i continenti"*, di-

ceva, *"e hanno il potere di unire i popoli"*.

Si augurava che la "nostra" musica, l'armonia creata con gli strumenti, potesse trasformarsi in qualcosa di unico, capace di entrare nel cuore di chi ascolta.

Oggi, con dolore, ma anche con gratitudine, i musicisti si stringono attorno a Diana, con Filippo e l'adorata nipote Maraki, ad Arianna e alla cara Tita. Nessuno è pronto per dirgli addio.

E forse non è davvero un addio.

Giuseppe Barbero resterà nelle prime note di un allievo, in una marcetta suonata in piazza, in un assolo durante un concerto.

Il suo spirito vivrà in quelle sette note che tanto amava e che continueranno a vibrare nell'aria di Cavaglio d'Agogna, e non solo, perché l'amore per la musica, l'amicizia e la gioia di condividere bei momenti sono l'eredità più grande che ha lasciato. E la sua Banda, la sua famiglia, continuerà a ricordarlo nel modo che lui avrebbe voluto: suonando.

Arianna Barbero



## La Filarmonica Favriese ricorda Giuseppe Lanzavecchia, storico e carismatico musicista

Ha destato profondo cordoglio nel mondo bandistico canavesano la scomparsa di Giuseppe Lanzavecchia.

La sua figura carismatica di una persona precisa, sempre gentile e disponibile, non era passata inosservata a chi l'ha conosciuto.

Dipendente presso l'Olivetti, si era avvicinato già in età matura al mondo della musica, e grazie ad

uno studio regolare e costante, era riuscito ad entrare a far parte della Filarmonica Felletese allora diretta dal Maestro Silvio Caligaris, come clarinettista.

Talvolta ricordava questo aspetto ai giovani per motivarli e far capire loro che la passione per uno strumento e per la musica stessa possono durare nel tempo, ma soprattutto l'importanza di studiare sin dall'inizio anche quando si è giovani. Dopo i primi anni arrivò nella Filarmonica Favriese. Entrato in silenzio trovò nel sodalizio un ambiente ideale, e ai musicisti favriesi non sfuggì la sua competenza e la serietà, che unite ad un grande impegno lo portarono sin dalle prime stagioni a

far parte del Direttivo della Filarmonica, dove ricoprì vari incarichi fino al ruolo di cassiere.

Nella Filarmonica Favriese ha suonato per oltre 50 anni attraversando le varie stagioni; ha iniziato con il maestro Pietro Forni, poi sostituito da Luciano Pecchenino e ormai da trent'anni sotto la guida di Alberto Pecchenino; tre figure che hanno lasciato il segno nel sodalizio.



Giuseppe ha assistito, ed è stato membro attivo, della trasformazione della filarmonica che nel corso del tempo ha mutato repertorio, adeguandosi ai gusti ed alle esigenze dei tempi.

Nel 2010 con la Filarmonica Favriese ha conseguito il secondo premio al concorso nazionale di Cascina, ma la sua umiltà non l'ha mai abbandonato.

Del suo strumento ricercava la bellezza del suono

e non era raro vederlo in disparte nei tempi morti di una prova o di un servizio, provare e riprovare passaggi che riteneva di dover migliorare.

Per tanti anni è anche stato membro della banda di Muriaglio e della banda Alto Canavese dove si ritrovava con altri amici di varie bande per poter accompagnare nell'ultimo viaggio i defunti che richiedevano alle loro esequie un accompagnamento musicale. Finché la salute gliel'ha concesso, ha sempre cercato di essere presente nella sua banda, fornendo un esempio di grande attaccamento al sodalizio.

Ha raggiunto la moglie Costanza, lasciando nel dolore i figli Merwin e

Cristian con le loro famiglie.

Mancheranno il suo garbo e la sua silenziosa presenza.

*Ciao Giuseppe.*

*Bruno Costa Laia*



# Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



### Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!  
e pesano la metà  
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



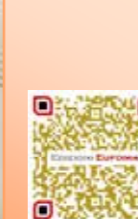
### NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



**per bande giovanili**

# Silenzio

DA OLTRE CENTO ANNI  
VENDITA E NOLEGGIO  
PIANOFORTI  
E STRUMENTI MUSICALI

[www.merula.com](http://www.merula.com)  
CHERASCO • TORINO • BOLOGNA



**merula**  
LAMUSICAGIRACONME